

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



LA NOTTE DEI ROSPI

Alp'Odyssey gioco digitale di Amici, progetto Alcotra



A Strambino contro i disturbi alimentari



80° del voto alle donne, tappa a Brandizzo e Ivrea

PRIMO PIANO

Gronda Est, confronto sul percorso	3
--	---

VIABILITÀ

Ponti, monitoraggio e controlli	5
Sp 33, Groscavallo: ampliata la strada	7
Sp 1 in sicurezza: Ceres, lavori notturni	8
Sp 122 a Santena, presto la rotatoria	9

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

TPL, si ridisegna la rete	10
Alp'Odyssey gioco digitale transfrontaliero	11
Fiocco lilla, progetto a Strambino	12
Parco dei Cinque Laghi, posata la segnaletica	13
Ricordato l'impegno di Francesco Vercillo	14

Donne 1946 - 2026: il viaggio continua!	17
Connettere l'ambiente, tappa ad Avigliana	21

#SCUOLECITTAMETROTO

Manutenzione e assistenza tecnica al Plana	24
--	----

EVENTI

La nostra squadra per JTWIA	26
Alpignano, torna la Biennale della Legalità	30
Collegno, a scuola di Resistenza	31
Cento anni fa, Bruneri o Canella?	32
Gli eventi sul territorio	34

TORINOSCIENZA

Visite didattiche all'INRiM	42
-----------------------------------	----

#lafotodellasettimana



I Comuni del territorio metropolitano sono mobilitati in vista di sabato 21 marzo, XXXI Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, quando Torino tornerà ad accogliere da tutta Italia i familiari delle vittime innocenti.

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Gronda Est, confronto sul percorso

Il tavolo tecnico-politico sull'aggiornamento dello studio di fattibilità della Gronda Est si è riunito martedì 10 marzo nella sede della Città metropolitana di Torino. È stata portata all'attenzione degli amministratori locali interessati all'infrastruttura la comparazione e la valutazione tecnica dei pro e dei contro delle diverse ipotesi e alternative di tracciato che lo studio Meta, incaricato dalla Città metropolitana, ha preso in considerazione. A condurre l'incontro è stato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici. Erano presenti l'assessore regionale ai trasporti, infrastrutture, opere pubbliche e difesa del suolo Marco Gabusi e il consigliere metropolitano delegato all'ambiente, Alessandro Sicchiero, anche nella sua veste di sindaco di Chieri. Gabusi e Sicchiero hanno sottolineato la validità dell'approccio parteci-

pativo e del coinvolgimento degli amministratori locali nelle scelte progettuali.

“Le alternative di tracciato elaborate dai tecnici dello studio Meta hanno recepito le puntuali osservazioni presentate dai Comuni durante i lavori del tavolo tecnico-politico iniziati nel 2024. Il tema ancora oggetto di confronto sono le eventuali criticità e interferenze con la viabilità minore, ma, al momento, la priorità è arrivare a una scelta il più possibile condivisa tra una delle sette opzioni di percorso considerate - spiega il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo -. L'opzione prescelta guiderà la redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, che è il primo e indispensabile passo della progettazione dell'infrastruttura. Nella riunione abbiamo preso atto della più volte ribadita posizione dell'amministrazione comunale di Montaldo Torinese, contraria a

interventi infrastrutturali sul proprio territorio e favorevole solo ad un limitato allargamento della sede stradale della Provinciale 122”.

Senza voler in alcun caso interferire con scelte che hanno un carattere politico, i tecnici di Meta hanno spiegato agli amministratori locali che a loro giudizio i tracciati delle opzioni A e A' presentano il miglior rapporto tra benefici attesi e costi di realizzazione e manutenzione. Per quanto riguarda la zona nord della Collina torinese le opzioni A e A' prevedono il transito in Val Pallera. Per la zona sud viene ipotizzato il riutilizzo del sedime stradale della Provinciale 122, mentre per il nodo di Sant'Anna vi sono due sub-opzioni: la A prevede una galleria, la A' un percorso di aggiramento. Per quanto riguarda la tangenziale di Chieri, viene preso in considerazione un raddoppio con due carreggiate indipendenti.



Per la tratta Chieri-Autostrada A 21-Poirino si ipotizza il potenziamento della Variante di Pessione. I tecnici hanno spiegato che l'opzione A' prevede il minor ricorso possibile alla realizzazione di tunnel, infrastrutture che hanno un elevato costo di realizzazione e di manutenzione. Le macroprestazioni complessive delle opzioni in termini di alleggerimento della pressione del traffico sulla viabilità attuale sono simili. Quello che cambia sono appunto i costi: le opzioni A e A' comporterebbero un investimento stimato in 527 milioni di euro, mentre per l'opzione B la stima sale a 669 milioni, per la C a 806 e per la D a 719. Per gli utenti provenienti o destinati alla zona collinare, le opzioni A e A' consentono raccordi più immediati con la viabilità locale.

Michele Fassinotti



Ponti, monitoraggio e controlli

Prosegue nei mesi di marzo e aprile il programma di controlli e monitoraggio su ponti e viadotti della viabilità di competenza della Città metropolitana di Torino, predisposti dagli uffici tecnici, per verificare le condizioni delle infrastrutture. Tra il 2 marzo e il 16 aprile sono 20 le infrastrutture oggetto di indagine.



“A partire dal 2022 - spiega il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha delegato ai lavori pubblici - la Città metropolitana può contare su di una convenzione con il Consorzio Fabre, di cui fanno parte l'ENEA, i Politecnici di Milano e Torino, le Università La Sapienza di Roma e Luigi Vanvitelli della Campania, le Università di Camerino, Messina, Padova, Perugia e Pisa. Fabre si occupa in particolare della valutazione del rischio fondazionale, sismico, idrogeologico e di frane, della verifica delle condizioni statiche di ponti e viadotti, del loro monitoraggio

e dello sviluppo di tecniche innovative per il ripristino, il miglioramento e l'adeguamento delle infrastrutture. Nel 2026 la collaborazione tra Fabre e la Città metropolitana di Torino comporta per l'Ente un investimento di 135.753,98 euro, per finanziare le attività di studio, sperimentazione e aggiornamento della valutazione sulla sicurezza e il monitoraggio con applicazioni sperimentali”.

Le ispezioni speciali per ponti e viadotti in cemento armato precompresso si articolano in tre fasi operative:

- analisi storico-critica della documentazione disponibile, del-





lo stato attuale di difettosità, dei rischi connessi e determinazione del numero dei campioni da indagare;

-analisi preliminare dei difetti tramite l'esecuzione di prove non distruttive o semi-distruttive e poco invasive e valuta-

zione preliminare del rischio corrosione;

-analisi accurata dei difetti tramite l'esecuzione di prove localmente distruttive, valutazione della probabilità di corrosione e stima del livello di tensione nel calcestruzzo e nell'acciaio da precompressione.

L'analisi preliminare della probabilità di corrosione è eseguita sul calcestruzzo al fine di determinare la probabilità di insorgenza di fenomeni di corrosione a carico delle armature lente e degli elementi metallici, quali le guaine in lamierino dei cavidotti, attraverso la valutazione di quattro parametri:

- spessore dello strato di calcestruzzo ricoprente la guaina, da valutare contestualmente alle tomografie oppure nei punti in cui si effettuano le endoscopie;

- potenziale di corrosione: la misura del potenziale di corrosione viene condotta mediante mappatura di potenziale";

- resistività del calcestruzzo: la misurazione viene effettuata secondo quanto previsto dalla raccomandazione tecnica RILEM TC 154, in corrispondenza delle medesime posizioni dove viene eseguita la misura del potenziale di corrosione;

- profondità di carbonatazione: la determinazione della profondità di carbonatazione viene eseguita con il metodo della fenolftaleina su polvere direttamente estratta dall'elemento indagato mediante trapano a percussione. La prova viene eseguita contestualmente alle indagini endoscopiche, sfruttando il foro praticato sulla parete laterale della trave per l'indagine endoscopica, e raccogliendo le polveri all'interno di una apposita provetta per mezzo di un convogliatore, facendo attenzione al corretto riempimento durante l'esecuzione del foro.

m.f.a.

CALENDARIO INDAGINI E CONTROLLO PONTI

N° PONTE	SP	Km	NOME PONTE	GIORNI	DAL	AL
4	181	3+950	PONTE SP 181 SUL TORRENTE CASTERNONE	1	02/03/2026	02/03/2026
10	200	0+250	SP 200 PONTE SUL FIUME DORIA RIPARIA	2	03/03/2026	04/03/2026
5	227	1+250	PONTE SUL TORRENTE SANGONE	1	05/03/2026	05/03/2026
9	197	0+450	SP 197 PONTE SUL FIUME DORIA RIPARIA	1	06/03/2026	06/03/2026
18	157	0+300	PONTE SUL TORRENTE PELLICE - BRICHERASIO	3	09/03/2026	11/03/2026
19	161	15+180	VIADOTTO VANDALINO- BOBBIO PELLICE/TORRE PELLICE	3	12/03/2026	16/03/2026
2	161	14+600	PONTE SUL TORRENTE CHISONE CIMITERO - TORRE PELLICE	3	17/03/2026	19/03/2026
13	450	1+000	PONTE SUL PO	1	20/03/2026	20/03/2026
3	23	0+000	PONTE TRA SR 23 ED SP 166 SUL CHISONE - VILLAR PEROSA	2	23/03/2026	24/03/2026
1	122	9+800	PONTE SUL TORRENTE BANNA - SANTENA	2	25/03/2026	26/03/2026
11	1	31+000	PONTE SUL CANALE CARTIERA	3	03/03/2026	05/03/2026
15	1 DIR 02	0+300	PONTE SUL FIUME STURA DI LANZO - GERMAGNANO	3	06/03/2026	10/03/2026
16	1	29+000	PONTE SUL FIUME STURA DI LANZO - LANZO TORINESE	3	11/03/2026	13/03/2026
8	63	4+600	PONTE SUL TORRENTE CHIUSELLA	1	27/03/2026	27/03/2026
12	33 DIR 02	0+630	PONTE SUL TORRENTE STURA	3	30/03/2026	01/04/2026
6	56	15+500	SP 56 PONTE SUL FIUME DORA BALTEA	2	02/04/2026	03/04/2026
17	41	1+800	PONTE SUL TORRENTE ORCO - FELLETTO	2	07/04/2026	08/04/2026
14	70 DIR 01	0+100	SP70 DIR 01 PONTE SUL FIUME DORA BALTEA	2	09/04/2026	10/04/2026
7	69 DIR 01	0+700	SP69 DIR 01 PONTE SUL FIUME DORA BALTEA	1	13/04/2026	13/04/2026
20	143	17+700	PONTE SUL CHISOLA	3	14/04/2026	16/04/2026

Sp 33, Groscavallo: ampliata la strada

A Groscavallo sono stati completati i lavori per l'allargamento della sede stradale della Provinciale 33 della Val Grande nel tratto compreso tra il km 17+200 e il km 18, finanziati nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, attuata attraverso il PNC, il Piano Nazionale Complementare al PNRR.

L'allargamento della strada è andato di pari passo con la regolarizzazione della sezione viaria e con l'installazione di nuove protezioni laterali, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la percorribilità del tratto, adeguandole agli attuali standard di legge. Particolare attenzione è stata dedicata alla scelta dei materiali e delle soluzioni costruttive, nel rispetto dei criteri previsti dai CAM-Criteri Ambientali Minimi per le infrastrutture stradali, stabiliti da un decreto del 2024 e riguardanti la sostenibilità dei materiali impiegati e la riduzione dell'impatto ambientale delle opere. La scelta di installare barriere di sicurezza realizzate in acciaio corten risponde anche all'esigenza di favorire un migliore inserimento paesaggistico delle infrastrutture all'interno del contesto montano, grazie alle caratteristiche cromatiche e materiche del materiale, che consentono una maggiore integrazione con l'ambiente naturale circostante.

m.fa.



Sp 1 in sicurezza: Ceres, lavori notturni

Per ridurre il disagio all'utenza, fino al 20 marzo si lavora di notte per mettere in sicurezza un tratto di 400 metri della Provinciale 1, con la sistemazione della banchina stradale e la manutenzione straordinaria delle protezioni laterali. La chiusura al transito nei giorni feriali dalle 22 alle 6 interessa la Sp 1 dal km 40+400 al km 40+800 e riguarda tutti i veicoli. Tra le 6 e le 22 nei giorni feriali e nell'intera giornata del sabato e della domenica si può transitare a senso unico alternato, regolato da un semaforo. La decisione di operare in assenza di traffico nelle ore notturne è dovuta alla limitata lar-

ghezza utile della sede stradale e ridurrà comunque al minimo l'impatto sul traffico. Senza dimenticare il vantaggio di non operare in contemporanea con il personale impegnato nella sistemazione della linea ferroviaria sottostante la strada.

“Chiediamo collaborazione a chi percorre quel tratto della Provinciale 1 - commenta il vicesindaco della Città metropolitana di Torino con delega ai lavori pubblici, Jacopo Suppo -. Si tratta di lavori non rinviabili, che abbiamo deciso di effettuare di notte per ridurre gli inevitabili disagi”.

Per consentire l'effettuazione di altri lavori, altri due tratti della Provinciale 1 sono transi-

tabili a senso unico alternato:

- a Traves tra il km 33+100 e il km 34+100 sino al 31 marzo per il consolidamento dei muri di sostegno;

- a Pessinetto tra il km 36+655 e il km 36+690 fino al 30 aprile per il completamento di una galleria paramassi.

Cesare Bellocchio - Michele Fassinotti



Sp 122 a Santena, presto la rotatoria

Mettere in sicurezza con una rotatoria l'incrocio tra la strada Provinciale 122 al km 10+685 e la via comunale San Salvà: è l'obiettivo su cui si sono confrontati nel pomeriggio di mercoledì 11 marzo il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici Jacopo Suppo e il sindaco di Santena e consigliere metropolitano Roberto Ghio, nel corso di un sopralluogo nell'area in cui la rotatoria verrà realizzata. Il sindaco Ghio era accompagnato dal vicesindaco e assessore alle opere pubbliche Paolo Romano e dai tecnici dell'amministrazione comunale.

La rotatoria è progettata e la sua realizzazione è finanziata dal Comune con uno stanziamento di 75.000 euro, a cui si aggiunge un contributo di 100.000 euro assegnato dalla Città metropolitana. Occorre però aggiornare il quadro economico dell'opera, per verificare se il rincaro dei materiali intervenuto dopo la progettazione rende indispensabile il reperimento di ulteriori risorse. Nel corso del sopralluogo il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha potuto constatare la necessità di mettere in sicurezza l'intersezione tra la Provinciale 122 e una strada comunale che collega il centro abitato di Santena con aree di elevato pregio agricolo e naturalistico. "Grazie alla collaborazione tra i due Enti, siamo fiduciosi di poter ridefinire il



quadro economico entro l'estate, per consentire al Comune, che sarà stazione appaltante, di bandire la gara d'appalto per i lavori" ha assicurato Suppo. L'area in cui verrà realizzata la rotatoria è interessata da percorsi ciclopeditoni, uno dei quali fa parte della ciclovia VENTO. Inoltre il nuovo

assetto dell'intersezione viaria agevolerà l'accesso alla zona industriale nella periferia di Santena. Contestualmente alla realizzazione della rotatoria, sono previsti accorgimenti per garantire ai pedoni e ai ciclisti la possibilità di attraversare in sicurezza la Provinciale 122.

m.fa.

TPL, si ridisegna la rete



Proseguono gli incontri dedicati al PAINT, il Piano dell'accessibilità e intermodalità. Gli incontri restituiscono le strategie e le modalità elaborate dalla Città metropolitana, con il contributo di Meta srl, per individuare un nuovo e più efficiente assetto dei servizi di trasporto pubblico locale di interesse metropolitano in ottica intermodale. Il PAINT è uno dei piani che dà attuazione al PUMS, il Piano urbano della mobilità sostenibile approvato dal Consiglio metropolitano nel 2022: è affiancato da altri due piani, il Biciplan e il PULS, il Piano della logistica urbana sostenibile, con i quali contribuisce a costruire un sistema integrato della mobilità sul territorio metropolitano.

Gli incontri, quattro in tutto, fanno seguito a un primo ciclo

di appuntamenti che si sono tenuti lo scorso anno in tutte le Zone omogenee per raccogliere esigenze e criticità espresse dai Comuni. Questa nuova fase riunisce per ambiti territoriali i Comuni che presentano interconnessioni nei servizi di trasporto pubblico: il primo incontro ha coinvolto i Comuni della Valle di Susa e delle Valli Sangone e Chisone; giovedì 12 marzo è stata la volta dei Comuni del Pinerolese, della Val Pellice e del Carmagnolese; i successivi riguarderanno le Valli di Lanzo, il Ciriace e il Chivassese (mercoledì 18 marzo a Chivasso) e il Canavese, dalle Valli del Gran Paradiso fino a Ivrea (mercoledì 25 marzo a Ivrea).

I Comuni invitati sono quelli serviti da linee extraurbane, il cui esercizio sarà inserito nei lotti di gara prossimamente

banditi dall'Agenzia della mobilità piemontese: le strategie di rete del PAINT saranno inserite dall'agenzia nella documentazione di gara per l'affidamento del servizio, come indirizzo per l'offerta degli operatori economici.

I Comuni serviti dal trasporto urbano e suburbano affidato in house a Gtt, invece, sono stati convocati sempre nel mese di marzo direttamente dall'Agenzia della mobilità piemontese, in coordinamento con la Città metropolitana e nell'ambito degli indirizzi stabiliti dal PAINT, per condividere le strategie di revisione della rete sul proprio territorio.

Le slides di ogni incontro si trovano pubblicate qui:

<https://www.cittametropolitana.torino.it/mobilita-sostenibile/governance-della-mobilita/piano-dellaccessibilita-e-dellintermodalita-paint>

Alessandra Vindrola

Alp'Odysey gioco digitale transfrontaliero

Un viaggio virtuale attraverso le Alpi italo-francesi per scoprire il patrimonio alpino e come raggiungerlo in modo sostenibile. Dal 2 marzo è disponibile Alp'Odysey, un gioco digitale online sviluppato nell'ambito del progetto Interreg Alcotra AMICI.

Il gioco propone un'esperienza immersiva ambientata tra i paesaggi alpini dei due Paesi. Il giocatore è chiamato a muoversi attraverso diversi territori, incontrare personaggi e portare a termine una missione, pianificando di volta in volta i propri spostamenti e scegliendo i mezzi di trasporto più adatti. Il percorso consente di scoprire luoghi e elementi del patrimonio culturale alpino, affrontando allo stesso tempo i temi della mobilità e della sostenibilità degli spostamenti.

L'iniziativa nasce nel quadro del progetto Interreg Alcotra AMICI - "Azione di mobilità innovativa, cooperativa e integrata", finanziato dal programma Interreg VI-A Francia-Italia Alcotra 2021-2027 e dedicato alla promozione di forme di mobilità più sostenibili nei territori alpini transfrontalieri. Sono partner del progetto la Città metropolitana di Torino, che ne è capofila, la Communauté d'agglomération Arlysère, il Syndicat mixte de l'Avant-Pays Savoyard e l'Unione montana Valle Susa, che hanno promosso la realizzazione del gioco nell'ambito delle attività di co-



operazione e sensibilizzazione rivolte ai territori tra Italia e Francia, con particolare attenzione alle giovani generazioni. Alp'Odysey si inserisce in questo percorso come strumento divulgativo e didattico pensato per avvicinare il pubblico ai temi della mobilità quotidiana e della conoscenza dei territori alpini.

Il gioco può essere utilizzato liberamente online da adolescenti e adulti, ma è stato pensato anche come strumento didattico. Nelle attività scolastiche può essere utilizzato dagli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado all'interno di percorsi educativi dedicati alla mobilità sostenibile. Per facilitarne l'utilizzo in classe è disponibile un kit didattico scaricabile gratuitamente, composto da materiali stampabili e da un mazzo di carte che consente di organizzare una lezione partecipata della durata di circa un'ora.

Il materiale può essere utilizzato anche da animatori dei servizi giovanili o da operatori di strutture sociali che lavorano con il pubblico giovane. L'obiettivo è offrire uno strumento semplice e coinvolgente per avvicinare ragazzi e ragazze ai temi dell'autonomia negli spostamenti e della scoperta del patrimonio naturale e culturale alpino.

Utilizzabile in italiano e in francese, Alp'Odysey si propone anche come occasione per conoscere l'area transfrontaliera tra i due Paesi e per familiarizzare con le due lingue attraverso un'esperienza ludica.

Il gioco è accessibile online da computer, tablet e smartphone all'indirizzo www.alpodysey.com. L'applicazione Alp'Odysey è inoltre disponibile gratuitamente su App Store e Google Play.

a.vi.

Fiocco lilla, progetto a Strambino

Il disturbo del comportamento alimentare sono condizioni complesse, spesso difficili da riconoscere nei loro segnali iniziali, e proprio per questo informazione e sensibilizzazione restano strumenti essenziali per favorire una diagnosi precoce e sostenere ragazzi e famiglie. Da questa consapevolezza è nato il percorso formativo promosso dall'Ufficio Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni della Città metropolitana di Torino, in collaborazione con l'associazione Lo Specchio Ritrovato, nella scuola secondaria di primo grado "Modesto Panetti" di Strambino. Il lavoro svolto durante l'anno scolastico è stato restituito mercoledì 11 marzo nel corso di un incontro pubblico promosso dalla scuola con il Comune di Strambino nella sala polifunzionale di via Cotonificio, aperto alla cittadinanza e dedicato anche agli elaborati realizzati dagli studenti nei laboratori.

Il progetto ha coinvolto le classi seconde con un ciclo di incontri condotti dalle psicologhe dell'associazione, affiancati dal confronto con gli insegnanti e da un incontro rivolto ai genitori.

L'iniziativa ha affrontato un tema che negli ultimi anni ha assunto una visibilità crescente anche grazie al lavoro di istituzioni e associazioni, mettendo al centro la necessità di riconoscere i sintomi fin dal loro esordio e di offrire strumenti utili alle famiglie. I disturbi del comportamento alimentare sono infatti legati a fattori psicologici, sociali e biologici.

Ansia, depressione, pressione sociale e culturale possono contribuire all'insorgenza di queste patologie, che colpiscono in modo particolare le ragazze in età adolescenziale. Proprio la varietà e la non sempre evidente specificità dei sintomi porta spesso a un riconoscimento tardivo del problema, con conseguenze rilevanti sul piano della salute.

"Intervenire nelle scuole significa lavorare sulla prevenzione, ma anche offrire strumenti concreti per riconoscere segnali che troppo spesso passano inosservati", osserva Rossana Schillaci, consigliera metropolitana delegata alle politiche sociali e di parità. "La Città metropolitana di Torino ha promosso questo percorso perché il tema dei disturbi alimentari richiede attenzione diffusa e collaborazione tra istituzioni, scuola, servizi sanitari e famiglie. Parlare apertamente di queste fragilità con i ragazzi e con gli adulti che li accompagnano è un passaggio importante per contrastare isolamento e stigma".

All'incontro sono intervenuti Giovanni Abbate Daga, direttore della struttura complessa Centro Esperto Regionale per i Disturbi del Comportamento Alimentare della Città della Salute e della Scienza di Torino, Antonella Anichini, neuropsichiatra infantile presso la Struttura universitaria di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, Cristiana Ivaldi, presidente dell'associazione Lo Specchio Ritrovato, e Sara Buzzichelli, psicologa e psico-



terapeuta, che ha presentato il progetto "Voci di sensibilità: cosa sono i DNA, capire per prevenire", realizzato con le classi della scuola.

L'incontro ha previsto anche un intervento della scuola, con insegnanti e genitori, e uno spazio finale dedicato a domande e riflessioni. La restituzione pubblica ha così allargato alla comunità un lavoro nato nelle aule e sviluppato nel corso dei mesi, mettendo in comune conoscenze specialistiche, esperienza educativa e attenzione al contesto locale.

"Per una comunità come la nostra, la scuola è un luogo centrale di crescita e di attenzione ai bisogni dei più giovani", sottolinea Sonia Cambursano, sindaca di Strambino e consigliera metropolitana delegata alle attività produttive. "Condividere pubblicamente il lavoro svolto dalle classi ha dato valore a un'esperienza educativa importante e ha rafforzato il legame tra istituzioni, famiglie, scuola e servizi. Anche da momenti come questo può nascere una maggiore capacità di ascolto e di prevenzione".

a.vi.

Parco dei Cinque Laghi, posata la segnaletica

La Città metropolitana di Torino ha avviato una nuova fase operativa per il Parco dei Cinque Laghi, con l'installazione di circa 300 tabelle che definiranno in modo visibile i confini dell'area protetta. Un intervento coordinato dai nostri uffici che rappresenta un passaggio concreto dopo l'istituzione ufficiale del Parco e segna l'avvio di una gestione sempre più strutturata del territorio.

Il Parco dei Cinque Laghi si estende per oltre 1.500 ettari nell'Anfiteatro morenico di Ivrea e coinvolge i Comuni di Ivrea, Borgofranco d'Ivrea, Chiaverano, Montalto Dora e Cascinette d'Ivrea. Si tratta di un'area di grande valore ambientale e paesaggistico, caratterizzata da ecosistemi

delicati, laghi di origine glaciale, zone umide e boschi che richiedono una gestione attenta e coordinata.

“Con l'installazione delle tabelle – spiega Alessandro Sicchiero, consigliere metropolitano delegato all'ambiente, ai parchi e alle aree protette – il Parco dei Cinque Laghi compie un passo concreto verso la piena operatività. Non si tratta solo di indicare dei confini, ma di rendere visibile una responsabilità condivisa: quella di tutelare un patrimonio ambientale unico e allo stesso tempo valorizzarlo per le comunità locali”.

La Città metropolitana di Torino è l'ente a cui è affidata la gestione organizzativa ed economico-finanziaria del Parco, in collaborazione con i cinque Comuni coinvolti, con i quali sono già state sottoscritte le convenzioni operative. Il lavoro in corso riguarda anche la definizione del piano strategico pluriennale, che dovrà orientare le future azioni di tutela, manutenzione e valorizzazione dell'area.

Zahra Boukachaba



Ricordato l'impegno di Francesco Vercillo

Ricordi e commozione durante la commemorazione dell'impegno politico e umano di Francesco Vercillo, scomparso 10 anni fa dopo una vita dedicata all'insegnamento, ai giovani, all'impegno civico e politico sia nel Consiglio provinciale che nella Circoscrizione 6 di Torino.

Lunedì 9 marzo il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo ha introdotto i ricordi e le testimonianze di Rocco Larizza, Antonio Saitta, Giuseppe Sammartano e Nadia Conticelli.

Docente per oltre trent'anni alla scuola media torinese Martiri del Martinetto, Francesco Vercillo è stato segretario del Partito Democratico di Sinistra in Barriera di Milano, dal 1995 presidente della Circoscrizione 6, poi dal 2004 in

Consiglio provinciale con il ruolo di vicepresidente.

Il ricordo più emozionante è stata la sua partecipazione a Roma il 25 aprile del 2005 alla consegna da parte del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi della Medaglia d'oro alla Resistenza appuntata sul gonfalone della Provincia di Torino.

Negli ultimi anni, Vercillo aveva dedicato la propria attività proprio all'Anpi, nella sezione Martorelli, e anche in qualità di responsabile della sezione provinciale scuola, con un'attività incessante di diffusione e attualizzazione dei valori della Costituzione e della Resistenza.

In prima linea nelle battaglie di recupero e salvaguardia ambientale della zona nord di Torino, dal Meisino alla confluenza tra Dora Riparia





e Po, come la chiusura della discarica di Basse di Stura, costruttore di ponti e relazioni, nelle difficili politiche di integrazione, nel dialogo tra culture e religioni diverse della Barriera post-industriale, dove fu promotore del tavolo inter-religioso.

Numerosi gli amministratori pubblici presenti a questo incontro istituzionale; un altro momento di commemorazione si è tenuto giovedì 12 marzo al Museo "Ettore Fico" di Torino.

Carla Gatti



Era il 2 giugno del 1946
quando, per la prima volta
nella storia del nostro Paese,
le donne poterono votare.
Per ricordare l'evento,
la Città metropolitana
di Torino ripropone - a dieci
anni dalla prima esposizione -
la mostra "Torino 1946 - 2016.
Settant'anni dal primo voto
delle donne".

Attraverso volti, parole
e immagini si ripercorre
il primo voto delle donne
grazie al prezioso lavoro
di cura e custodia
dell'Archivio della Bottega
del Ciabattino
di Franco Senestro.



1946 - 2026

Ottant'anni dal primo voto delle donne

Biblioteca civica Nicolò e Paola Francone - Sala Studio Roccati
Via Vittorio Emanuele II, n. 1 - Chieri (TO)

0119428400 - biblioteca@comune.chieri.to.it - FB @BibliotecaArchivioChieri

MOSTRA FOTOGRAFICA - Dal 16 al 20 marzo 2026 ore 9-19 e 21 marzo ore 9-18

MOMENTO ISTITUZIONALE - giovedì 19 marzo 2026 ore 11

Alla presenza dei rappresentanti delle Amministrazioni
della Città Metropolitana di Torino e del Comune di Chieri



Donne 1946 - 2026: il viaggio continua!

Si arricchisce di nuove tappe il percorso della mostra "Torino 1946 - 2026: Ottant'anni dal primo voto delle donne". Dopo le tappe di Castelnuovo Nigra, Brusasco e Collegno, il racconto si è arricchito di nuovi importanti momenti sul territorio.

Venerdì scorso, 6 marzo, il centro culturale San Sebastiano del Comune di Druento ha ospitato, insieme alla mostra, un incontro di approfondimento sul diritto al voto al quale hanno partecipato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, il sindaco di Druento Carlo Vietti e l'assessora comunale Marinella Orsino. Martedì 10 marzo la mostra è stata inaugurata a Brandizzo e Ivrea.

A Brandizzo, nell'atrio del Palazzo Municipale, il taglio del nastro è avvenuto alla presenza dell'assessora alla Cultura, Marianna Sasanelli, e della consigliera metropolitana delegata all'istruzione, Caterina Greco. Al momento ce-

lebrativo hanno partecipato i ragazzi e le ragazze delle scuole secondarie di primo livello di Brandizzo, impegnati in un percorso di educazione alla cittadinanza curato dall'associazione Donne e Diritti.

L'allestimento espone anche un interessante documento dell'Archivio Storico di Brandizzo che rivela il voto del suffragio universale nel 1946: una partecipazione corale di 1992 elettori, dove la componente femminile (1015) superò quella maschile (977).

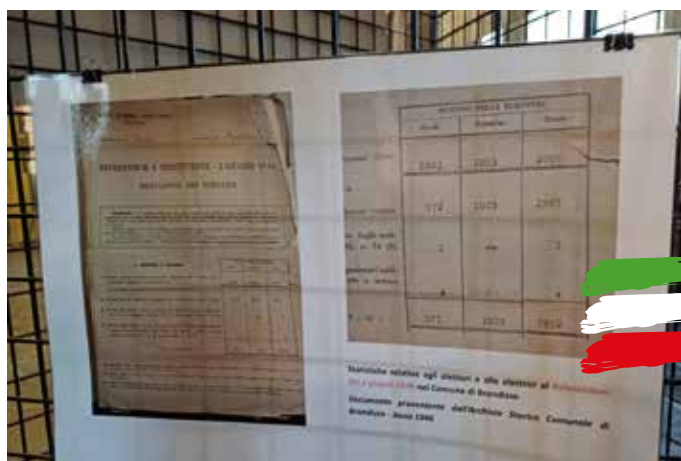
A Ivrea, uno spazio di memoria e riflessione si è aperto nell'atrio del Palazzo Municipale. Un percorso di immagini che racconta una conquista fondamentale per la democrazia e per i diritti delle donne. All'incontro è intervenuta la consigliera delegata della Città metropolitana Sonia Cambursano, insieme al sindaco di Ivrea, Matteo Chiantore, e all'assessora alle pari opportunità Gabriella Colosso. Presenti





anche gli studenti e le studentesse di una classe del Liceo Botta, coinvolti in questo momento di approfondimento storico.

Le fotografie esposte provengono dall'archivio "La Bottega del Ciabattino" e sono le stesse che hanno contribuito a ricreare le atmosfere del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi: immagini che riportano alla luce storie, volti e passaggi cruciali nella conquista dei diritti. Dal 16 al 22 marzo i due allestimenti saranno presenti nel Comune di Chieri, con inaugurazione ufficiale alla presenza delle istituzioni cittadine e metropolitane giovedì 19 marzo alle 11, e a Sangano, con appuntamento istituzionale fissato per venerdì 20 marzo alle 14, un'anteprima speciale che aprirà le porte al weekend di 'Radici sanganesi: storie di persone di paese' in programma il 21 e 22 marzo. Le prossime tappe saranno a Riva presso Chieri e None (23 - 29 marzo), Bardonecchia (30 marzo - 6 aprile), San Gillio e Pianezza (7 - 12 aprile), Bollengo (13 - 19 aprile), Ciriè e Caprie (20 - 26 aprile), Nichelino e Volpiano (27 aprile - 3 maggio), La Loggia e San Germano





Chisone (4 - 10 maggio), Cercenasco e Cambiano (11 - 17 maggio), Santena e Bricherasio (18 - 24 maggio), Condove (29 maggio - 8 giugno) e Strambino (8-15 giugno). Il ciclo di queste prime tappe si concluderà con un'importante permanenza di un mese, dal 29 maggio al 29 giugno, nel territorio Novarese e del Verbano Cusio Ossola, a cura dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nel Novarese e VCO.

Desirée Berinato - Anna Randone



Era il 2 giugno del 1946
quando, per la prima volta
nella storia del nostro Paese,
le donne poterono votare.
Per ricordare l'evento,
la Città metropolitana
di Torino ripropone - a dieci
anni dalla prima esposizione -
la mostra "Torino 1946 - 2016.
*Settant'anni dal primo voto
delle donne*".

Attraverso volti, parole
e immagini si ripercorre
il primo voto delle donne
grazie al prezioso lavoro
di cura e custodia
dell'Archivio della Bottega
del Ciabattino
di Franco Senestro.



1946 - 2026

Ottant'anni dal primo voto delle donne



DAL 20 AL 22 MARZO 2026

Sala Agorà - Piazza Matta, Sangano

L'inaugurazione e l'evento di apertura con i rappresentanti delle istituzioni e le scuole si terrà il 20 marzo, alle ore 14.00. L'evento e la mostra sono aperti a tutti (orari: sabato 21 dalle 15.00 alle 18.00 / domenica 22 dalle 9.00 alle 12.00).

Connettere l'ambiente, tappa ad Avigliana

Siamo ad Avigliana, in una piccola via che si chiama strada del Grignetto, uno dei varchi d'accesso al Parco Naturale dei Laghi. La strada è stata appena chiusa al traffico. Il motivo? Una vera e propria migrazione di massa. Con l'arrivo dei primi tepori primaverili e della pioggia, migliaia di rospi e rane dalmatine lasciano i boschi dove hanno svernato per dirigersi verso le sponde del lago per accoppiarsi e deporre le uova. A guidarci in questa nuova puntata della web serie "Connettere l'ambiente" è Nunzio, un giovane volontario del Servizio Civile che, con passione e competenza, ci porta nel cuore pulsante del parco per scoprire cosa accade durante questa notte così particolare. Con Fabio Santo, guardiaparco, responsabile della vigilanza del Parco Naturale dei Laghi entriamo nella palude dei Mareschi, un'area umida fondamentale dove i rospi e le rane si ritrovano per la riproduzione. È un viaggio che parte dai versanti boschivi sovrastanti: per circa un mese, maschi e femmine si spostano in massa verso i piccoli laghetti e i canali, come il Naviglia, per accoppiarsi e deporre le uova. Ma questo spostamento vitale incontra un ostacolo pericoloso: l'asfalto. Molti di questi anfibi, infatti, vengono schiacciati dal traffico veicolare.



Incontriamo anche Francesco Campra, della Città metropolitana di Torino, che, attraverso il Servizio Tutela della fauna e flora, interviene con la posa di barriere temporanee per proteggere gli animali dagli schiacciamenti, cercando di convogliarli verso i rospodotti, speciali sottopassi stradali presenti nel territorio metropolitano.

Michele Petrera, coordinatore degli ecovolontari di Avigliana, ci racconta il coinvolgimento dei volontari nella

notte dei rospi, occasione di sensibilizzazione per grandi e piccoli che coinvolge volontari, guardiaparco e cittadini insieme per proteggere queste specie minacciate.

In questa puntata di "Connettere l'ambiente", il messaggio è chiaro: la tutela di specie minacciate passa attraverso la conoscenza e il rispetto, che si concretizzano in gesti semplici come pulire un tunnel o chiudere una strada per una notte, affinché la vita possa continuare a scorrere



verso la palude.

La strada del Grignetto è chiusa tutte le notti fino a domenica 15 marzo, dalle 20 alle 7.

La campagna SOS ANFIBI è promossa dal Comune di Avigliana insieme all'Ente Parco e al Gruppo degli Ecovolontari

Video al link <https://youtu.be/KIG-AyRWKWM>

Cristiano Furriolo



SOS ANFIBI

Il Comune di Avigliana ha promosso la campagna SOS ANFIBI insieme all'Ente Parco e al Gruppo degli Ecovolontari, un progetto di sensibilizzazione per la tutela degli anfibii.

Il Comune di Avigliana ha assunto un ruolo operativo e di coordinamento nella tutela dell'ecosistema locale attraverso l'organizzazione della rassegna "La Notte dei rospi" e l'applicazione di misure restrittive alla viabilità. L'amministrazione ha infatti disposto la chiusura temporanea di un tratto di via Grignetto per proteggere la migrazione degli anfibii verso la palude dei Mareschi, coniugando così la gestione pratica del territorio con la sensibilizzazione ambientale della cittadinanza.





Associazione Idrotecnica Italiana
Sezione Liguria Piemonte e Valle d'Aosta

IN COLLABORAZIONE CON:



Politecnico
di Torino
Dipartimento di Ingegneria
dell'Ambiente, del Territorio
e delle Infrastrutture



Risoluzione ONU A/RES/77/158
CELEBRAZIONI PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Risoluzione ONU 47/193

SEMINARIO

**LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE:
IL CONTRIBUTO DELL'INGEGNERIA AI PROBLEMI EMERGENTI**

20 MARZO 2026 | 8.30-13.30

AUDITORIUM DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, CORSO INGHILTERRA 7, TORINO

Il seminario proposto vuole essere un momento di incontro e di formazione, in cui Università, Enti di ricerca, liberi professionisti, Pubblica Amministrazione, Aziende ed Enti gestori si incontrano per riflettere sul ruolo dell'ingegneria nella tutela della risorsa idrica oggi.

Per partecipare occorre iscriversi entro il 16 marzo 2026 utilizzando la scheda d'iscrizione on line all'indirizzo <https://forms.gle/cmKd1ZuZaP8kmPk99> oppure tramite il QR code in questa pagina.

In caso di impossibilità a partecipare, si prega di usare il medesimo link per cancellare l'iscrizione.

Il numero di posti è limitato dalla capienza della sala; 30 posti sono riservati ai soci dell'Associazione Idrotecnica Italiana che si saranno iscritti entro il termine previsto.

L'A.I.I., provider autorizzato CNI, ha richiesto l'attribuzione di 4 CFP agli Ingegneri che parteciperanno alla giornata. L'evento per cui sono stati richiesti crediti rientra nella tipologia "Seminari". Per altri ordini, rivolgersi all'ordine di appartenenza.



L'evento è gratuito
Per informazioni sull'iscrizione:
www.idrotecnicaitaliana.it
sez.lig-piem-aosta@idrotecnicaitaliana.it

CON IL PATROCINIO DI:



SPONSOR:



Manutenzione e assistenza tecnica al Plana

Giovedì 12 marzo la consigliera delegata all'istruzione della Città metropolitana di Torino, Caterina Greco, insieme al vicesindaco della Città metropolitana Jacopo Suppo, ha visitato l'Istituto di Istruzione Superiore Giovanni Plana di Torino, in piazza Generale di Robilant, accolti dal Dirigente Scolastico Enrico Baccaglini, da alcuni studenti rappresentanti in Consiglio di Istituto e dal personale della scuola per un sopralluogo dedicato alla verifica degli interventi realizzati sull'edificio e a quelli programmati per il miglioramento degli spazi scolastici.

L'Istituto Plana conta circa mille studenti distribuiti in 42 classi nella sede centrale e in 6 classi presso la sede coordinata di istruzione per adulti attiva alla Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno". Gli indirizzi proposti comprendono il liceo scientifico opzione scienze applicate, l'istruzione professionale per le arti ausiliarie delle professioni sanitarie - nei percorsi di odontotecnico e ottico - e il settore manutenzione e assistenza tecnica.

Negli ultimi anni l'edificio ha beneficiato di importanti interventi di manutenzione straordinaria, tra cui lavori di messa in sicurezza dei solai, ripristino e tinteggiatura di aule e spazi comuni e della palestra, con l'obiettivo di garantire sicurezza, funzionalità ed efficienza energetica per un importo complessi-



sivo di 800 mila euro finanziati con fondi Regione Piemonte.

Altri interventi, già programmati, prevedono il rifacimento dei blocchi WC e il completamento delle decorazioni interne, per rendere gli spazi sempre più

confortevoli e accoglienti per studenti e personale scolastico. L'incontro è stato anche l'occasione per conoscere da vicino l'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica con qualifiche regionali di operatore mecca-

nico e operatore elettrico, un percorso formativo che rappresenta una delle esperienze più originali dell'istituto e che valorizza la forte vocazione tecnico-scientifica della scuola, collegando la formazione degli studenti con competenze professionali richieste dal mondo del lavoro.

L'Istituto collabora inoltre con la Città metropolitana di Torino, con alcune classi scelte, anche su progetti educativi e di inclusione rivolti agli studenti. Tra questi le iniziative Nuove Forme e COESI, che promuovono percorsi di partecipazione, cittadinanza attiva e attenzione al benessere della comunità scolastica. Nell'ambito delle attività dedicate all'inclusione e alla didattica esperienziale è stato inoltre realizzato nell'area esterna dell'istituto un orto didattico, realizzato con il supporto di un tecnico agronomo della Città metropolitana di Torino.

“Il lavoro sulle scuole non riguarda solo la manutenzione degli edifici, ma anche la qualità dell'esperienza educativa”, ha sottolineato il vicesindaco Jacopo Suppo. “Progetti come quello del manutentore di ascensori dimostrano quanto sia importante rafforzare il legame tra formazione tecnica e realtà produttive”.

“L'Istituto Plana rappresenta una realtà importante per il territorio, capace di coniugare una solida preparazione scientifica e tecnica con una forte attenzione alla dimensione laboratoriale e professionale”, ha aggiunto la consigliera delegata all'istruzione Caterina Greco.

Desirée Berinato - Zahra Boukachaba



**LA NOSTRA
SQUADRA
PER JTWIA
2026**

**TORINO
METROPOLI**
Città metropolitana di Torino







“18 anni ... e non sentirli! ”

L'accompagnamento alla maggiore età per i minori più fragili, tra aspettative, mancanza di sistema e risorse

Modalità: webinar ed in presenza

TORINO 24 Marzo 2026
ORE 14.30 - 17.30

Fondazione dell'Avvocatura Torinese Fulvio Croce in Torino, Via Santa Maria n°1

RELATORI

Saluti

Avv. Enrico Maggiora Presidente Fondazione Fulvio Croce
Avv.ta Laura Valeria Durante Presidente Camera Minorile di Torino

Intervengono :

Avv.ta Roberta Di Bella

Responsabile settore psicosociale pedagogico UNCM

Associazione “Agevolando”

L'esperienza di un *care leaver*

Avv.ta Roberta Costantini

Componente dell'attuale Commissione Famiglia presso l'Ordine degli Avvocati di Torino

Dott. Michele Raffa

Giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta

Avv.ta Ursula Viggiano

Componente dell'attuale Commissione Famiglia presso l'Ordine degli Avvocati di Torino

Dott.ssa Daniela Giannone

già Magistrato della Sezione VII presso il Tribunale di Torino

Dott.ssa Elena Violante

Assistente sociale presso l'Ufficio Welfare - Pubblica tutela e rapporti con l'Autorità giudiziaria- dipendente della Città metropolitana di Torino

Modalità di iscrizione : evento prenotabile sulla piattaforma Riconosco

Attività formativa in fase di accreditamento dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

Alpignano, torna la Biennale della Legalità

Dal 18 al 22 marzo torna la seconda edizione della Biennale della Legalità, organizzata dall'Associazione Calabresi per la Legalità. L'iniziativa è stata collocata volutamente negli stessi giorni in cui Torino ospiterà, il 21 marzo, la marcia nazionale della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da Libera con lo slogan "Fame di verità e giustizia".

Tra gli ospiti della manifestazione figurano Franco La Torre, Marisa Garofalo, Luisa Impastato, Angelo Rizzotto, il senatore Giuseppe Lumia e il reporter Antonio Vassallo.

Franco La Torre è il figlio di Pio La Torre, dirigente del PCI siciliano e parlamentare, ideatore della legge cosiddetta Rognoni-La Torre, che ha introdotto il reato di associazione mafiosa e la confisca dei beni ai boss. Pio La Torre fu ucciso dalla mafia il 30 aprile 1982. Interverranno anche Luisa Impastato, nipote di Peppino Impastato, fondatore di Radio Aut, assassinato nel 1978; Marisa Garofalo, sorella di Lea Garofalo, vittima della 'ndrangheta nel 2009 dopo essersi ribellata alla cultura mafiosa; Angelo Rizzotto, nipote di Placido Rizzotto, sindacalista simbolo delle lotte dei contadini siciliani nel dopoguerra, rapito e ucciso nel 1948.

Gli appuntamenti si svolgeranno tra Alpignano, Caselette e Almese e coinvolgeranno diver-

si luoghi del territorio, tra cui la Scala della Legalità, il salone Cruto, la Casa della Legalità "Lea Garofalo" - bene confiscato alla mafia e restituito alla comunità nel maggio 2025 - oltre ad alcune scuole, tra cui il liceo Domenico Berti di Torino.

Il programma propone incontri, testimonianze, presentazioni di libri - tra cui quelli di Mario Bruno Belsito e Riccardo Sollini - e momenti di approfondimento sui temi dei diritti, della verità e dell'impegno civile. Tra gli appuntamenti, la testimonianza del reporter Antonio Vassallo, primo fotografo arrivato a Capaci dopo la strage, due commemorazioni alle Scale della Legalità di Alpignano e Caselette e la tradizionale Cena della Legalità.

L'apertura ufficiale è prevista mercoledì 18 marzo alla Casa della Legalità "Lea Garofalo" di Alpignano con l'inaugurazione di una mostra dedicata a Peppino Impastato. Seguiranno incontri e testimonianze nei giorni successivi, con appuntamenti anche nelle scuole e momenti di riflessione pubblica nelle piazze e negli spazi culturali del territorio.

La manifestazione si concluderà domenica 22 marzo con la presentazione del libro "Sulle orme dei veri eroi" di Mario Bruno Belsito.

Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti al pubblico fino a esaurimento dei posti disponibili.

d.be.



Collegno, a scuola di Resistenza

Dopo la partecipazione di 120 iscritti alla prima edizione, a Collegno torna la Scuola di Resistenza edizione 2026, promossa da ANPI Provinciale di Torino insieme a Città di Collegno e Consiglio Giovani di Collegno, Rivoli e Druent, con il contributo del Consiglio regionale del Piemonte e il supporto della Città metropolitana di Torino e del Comitato Colle del Lys.

Un percorso gratuito di incontri e dialoghi aperti per ragazze e ragazzi del territorio sul tema della Resistenza ieri e oggi: primo appuntamento il 19 marzo, poi il 16 aprile e il 7 maggio. La Scuola di Resistenza è stata presentata a Collegno dal sindaco Matteo Cavallone e dalla sua Giunta insieme a Jacopo Suppo, vicesindaco metropolitano, che ha sottolineato: "La Resistenza è un patrimonio collettivo, che appartiene a tutto il territorio

metropolitano. Patrocinare iniziative come questa significa rafforzare il senso civico, promuovere la partecipazione e alimentare un'idea di comunità coesa e responsabile. La memoria, quando è condivisa, diventa un bene comune che ci orienta nelle sfide del presente".

Scrittori, studiosi, giornalisti e artisti porteranno le loro esperienze e i loro linguaggi per costruire un confronto vivo tra generazioni. Tra i relatori: lo storico e giornalista Carlo Greppi, autore - tra le varie pubblicazioni - di "Un uomo di poche parole. Storia di Lorenzo che salvò Primo Levi"; Davide "Dudu" Morandi, voce e chitarra dei Modena City Ramblers; il giornalista e inviato di guerra Luca Steinmann; la direttrice dell'Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della società contemporanea Barbara Berruti.

c.g.a.



Cento anni fa, Bruneri o Canella?

Tutto esaurito alla Lavanderia a Vapore di Collegno per l'avvio delle celebrazioni del centenario dello Smemorato di Collegno, presenti anche i familiari di Mario Bruneri e moltissime realtà collegnesi coinvolte nel progetto che durerà un intero anno.

Il sindaco di Collegno Matteo Cavallone e l'assessora alla cultura Clara Bertolo hanno dato il via all'intenso programma di eventi a cura della Cooperativa Il Margine, che comprende anche la produzione del gelato dello Smemorato e della birra La Smemorata del Birrificio Leumann.

La serata - con le letture dei Mammuth e le musiche del Bitter Quartet - ha visto anche l'intervento della Città metropolitana di Torino, che supporterà il programma, con il vice-sindaco Jacopo Suppo.

Tutti gli aggiornamenti su

www.smemoratodicolligno.it

c.ga.





SIDE SPECIFIC

Francesco Blaganò

dal 17 Aprile al 17 Maggio 2026

Certosa 1515 Avigliana (To)

Via Sacra di San Michele 51 info 351/7429618 - 0119313638

con il patrocinio di:



Gli eventi sul territorio

AD ALPIGNANO SI COMMEMORA IL SACRIFICIO DEI MARTIRI DEL MAIOLO

Il più giovane, l'imperiese Pietro Vittone, aveva solo 17 anni, il più anziano di anni ne aveva 32, si chiamava Guido Pecoraino ed era di Cuceglio. Furono trucidati dai nazifascisti il 22 marzo 1945 ad Alpignano, a pochi giorni dalla Liberazione, come rappresaglia per un'azione militare condotta dai partigiani. Sono ricordati come i Dieci Martiri del Maiolo e ogni anno la comunità alpignanese li onora con una celebrazione, che quest'anno è in programma venerdì 20 marzo. Il programma dell'evento si aprirà alle 19,30 con il ritrovo dei partecipanti alla fiaccolata in piazza I Maggio. Saranno presenti le associazioni locali, le rappresentanze dei Comuni vicini e molti semplici cittadini. Il percorso toccherà le vie Roma, Almese, Mazzini e Caselette e, alle 20,15, la fiaccolata si concluderà davanti al monumento



COMUNE DI ALPIGNANO

PROGRAMMA

VENERDI 20 MARZO

ORE 19:30
RITROVO PIAZZA PRIMO MAGGIO
 (Albergo Albergo Florito)

ORE 19:45
PARTENZA FIACCOLATA

Parcours fiaccolato
 Via Roma - Via Almese - Via Mazzini - Via Casalette
 - Via San Giacomo

ORE 20:15 MONUMENTO MAIOLO
 (Via San Giacomo - Luogo del Martirio)

Commemorazione Ufficiale
 Rito religioso
 Consegna riconoscimento civico all'Associazione
 ANA Gruppo di Alpignano per la realizzazione del
 giardino della Memoria

Interventi:

Giovanni Nepote, Presidente ANPI Alpignano
Steven Giuseppe Palmieri, Sindaco di Alpignano

Saluti istituzionali

Oratrice ufficiale:
Dott.ssa Martina Merletti

**con la partecipazione del Gruppo di
 Vocalità "InCanto" di Nuova Musica
 Più Associazione Culturale e la Società
 Filarmatica di Alpignano.**

Distribuzione bevanda calda a cura dell'Associazione
 ANA Gruppo Alpini di Alpignano

**In caso di maltempo la manifestazione si
 svolgerà presso il Salone Cruto, Ecomuseo
 Sogno di Luco via Matteotti n. 2**

 www.comune.alpignano.to.it

81°

ANNIVERSARIO

Dieci Martiri del Maiolo

22 marzo 1945 - 22 marzo 2025

**ALBERGO
ALBERGO FLORITO**

**SENZA MEMORIA
NON C'E' FUTURO**

Bartolo Luciano	anni 27	di Almese (TO),
Cimbalino Romano	anni 20	di Torino,
Cornig Giacomo	anni 19	di Nivasse (TO),
D'Agostino Augusto	anni 23	di Siracusa,
Distanti Niroso	anni 20	di Torino (TA),
Migliorini Enzo	anni 20	di Lessolo (TO),
Pecoraro Guido	anni 32	di Cuorgnè (TO),
Ricca Pietro	anni 19	di Airoso (TO),
Tua Renato	anni 22	di Occhieppo S. (VC),
Vittone Pietro	anni 17	di Imperia,








REGIONE PIEMONTE

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Con il Patrocinio di

COMUNITÀ

OSPEDALE REGINA MARGHERITA

ONLUS VALE per la VITA

www.valeperlavita.it - info@valeperlavita.it

A SOSTEGNO DELLA RICERCA MEDICO SCIENTIFICA

Domenica 22 Marzo 2026

Tante viole del pensiero sono pronte per ricordare la dott.ssa **Valentina Tarallo** nel suo impegno di giovane e promettente ricercatrice.

L'associazione **ValeperlaVita Onlus** a lei dedicata continua a sostenere nuovi progetti a favore della ricerca medico scientifica

IL RICAVATO DELLA GIORNATA SOSTERRÀ

Il progetto di ricerca sulle Cardiopatie Congenite finalizzato a verificare l'efficacia di una tecnica chirurgica di riparazione della valvola mitralica mediante utilizzo di materiale eterologo utilizzato nei pazienti in età pediatrica. Il risultato economico della giornata verrà destinato all'acquisto di un **ECOCARDIOGrafo** dedicato alla valutazione dei pazienti con tali patologie sottoposti a riparazione valvolare mitralica. **DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA E CURA DEL BAMBINO OSPEDALE REGINA MARGHERITA DI TORINO.**

Puoi anche donare scansando il QR code

LE ELEGANTI VIOLE DEL PENSIERO VI ASPETTANO PRESSO I NOSTRI GAZEBO:

MONCALIERI	Piazza Vittorio Emanuele II (pressi Collegiata S.M. della Scala)	dalle 10,00 alle 18,00
TETTI PIATTI	Parrocchia S.M. Goretti - orario S. Messa	ore 11,00
VINOVÒ	Piazza Marconi	dalle 10,00 alle 18,00
LA LOGGIA	Piazza Cavour	dalle 10,00 alle 18,00
	Parrocchia S. Giacomo e Mater Amabilis - orario SS. Messe	ore 9,00 - 11,00

SONO TRASCORSI DIECI ANNI E IL RICORDO DI VALENTINA SI È TRASFORMATO IN ENERGIA, IMPEGNO E SPERANZA. Un lavoro prezioso che ha contribuito a generare risultati importanti, aprendo nuove prospettive per il futuro.

VALE CONTINUA A VIVERE NEI GESTI, NELLE SCELTE E NEI TRAGUARDI RAGGIUNTI

dedicato ai Dieci Martiri in via San Giacomo. Sarà consegnato un riconoscimento civico al Gruppo di Alpignano dell'Associazione Nazionale Alpini per la realizzazione del Giardino della Memoria. L'orazione ufficiale sarà tenuta da Martina Merletti e sarà preceduta dai saluti istituzionali del presidente della sezione ANPI di Alpignano Giovanni Nepote e del sindaco Steven Giuseppe Palmieri. Parteciperanno all'evento il gruppo di vocalità "InCanto" dell'associazione culturale "Nuova musica più" e la Società Filarmonica di Alpignano. Il Gruppo ANA di Alpignano ristorerà i partecipanti con una cioccolata calda. In caso di maltempo gli eventi di entrambe le giornate si svolgeranno nel salone Cruto, in via Matteotti 2.

IL 22 MARZO TORNA "UNA VIOLA PER VALE"

A dieci anni dalla scomparsa di Valentina Tarallo, il suo ricordo continua a trasformarsi in energia, impegno e speranza per il futuro. Domenica

22 marzo, alcune piazze del territorio torinese si coloreranno con le eleganti viole del pensiero per l'iniziativa "Una viola per Vale", promossa dall'associazione ValeperlaVita onlus. L'associazione, nata per onorare la memoria di Valentina - giovane e promettente ricercatrice - prosegue nel suo obiettivo di sostenere nuovi progetti a favore della ricerca medico-scientifica. In questo decennio, il lavoro prezioso della onlus ha contribuito a generare risultati importanti, aprendo nuove prospettive concrete per molti pazienti. Il ricavato della giornata sarà interamente devoluto a un progetto di vitale importanza del Dipartimento di Patologia e Cura del Bambino dell'ospedale Regina Margherita di Torino. Nello specifico, i fondi sosterranno la ricerca sulle cardiopatie congenite e l'acquisto di un ecocardiografo.

Domenica 22 marzo, i volontari saranno presenti con gazebo a Moncalieri (piazza Vittorio Emanuele II dalle 10 alle 18), Tetti Piatti (parrocchia Santa Maria Goretti alle 11), Vinovo (piazza Marconi dalle 10 alle 18), La Loggia (piazza Cavour / parrocchie San Giacomo e Mater Amabilis dalle 10 alle 18).

www.valeperlavita.it

UNA MONTAGNA DI BENESSERE A CUMIANA

Dal 2012, l'associazione Vivere la Montagna si impegna a promuovere il territorio non solo come patrimonio paesaggistico, ma come spazio di benessere psicofisico. È in questo solco che si inserisce "Alpinhealth - Una montagna di benessere", il progetto che coniuga la qualità della vita con la divulgazione scientifica di alto livello. La rassegna di incontri "La salute, una risorsa per la vita quotidiana", prevista il 19 marzo, giunge quest'anno al suo sesto appuntamento. L'obiettivo resta ambizioso: avvicinare il grande pubblico a temi medici complessi attraverso un linguaggio semplice, garantendo al contempo il massimo rigore scientifico grazie alla collaborazione con eccellenze del mondo accademico e sanitario torinese.

L'appuntamento è alle 17,30 nella sala Vaudagna del Comune di Cumiana (piazza Martiri 3 aprile 1944). Protagonista della conferenza sarà l'associazione WALCE (Women Against Lung Cancer in Europe), realtà d'eccellenza impegnata nel supporto ai pazienti affetti da tumore al polmone e alle loro famiglie. Sarà un momento



L'Associazione Vivere la Montagna
Progetto Alpinhealth
Una montagna di benessere

Invita all'incontro-conferenza:
**LA SALUTE, UNA RISORSA
 PER LA VITA QUOTIDIANA**

Giovedì 19 marzo - ore 17.30
Palazzo Comunale di Cumiana
Piazza Martiri 3 aprile 1944, 3

**Incontro con l'Associazione
 WALCE APS**
 Women Against Lung Cancer in Europe
 Informazione e supporto per persone affette da tumore al polmone, per le loro famiglie e sensibilizzazione per la popolazione.

Prof.ssa Silvia Novello
 Dipartimento di Oncologia - Università degli Studi di Torino
 Professore Ordinario di Oncologia Medica
 Direttore SCU Oncologia medica AOU San Luigi Gonzaga

Dott.ssa Federica Ferraresi
 Referente Comunicazione Ass. WALCE APS

Evento realizzato con il supporto liberale della Farmacia Ruffino di Cumiana e con il patrocinio di:

UNIVERSITÀ DI TORINO REGIONE PIEMONTE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Per informazioni: info@viverelamontagna.org

fondamentale per fare informazione corretta e sensibilizzare la popolazione su una patologia che richiede attenzione e prevenzione costante. L'incontro vedrà l'intervento di due relatrici di spicco: Silvia Novello, professore ordinario di Oncologia Medica (UniTO) e direttore dell'Oncologia Medica presso l'AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano, e Federica Ferraresi, referente per la comunicazione dell'associazione WALCE APS. L'evento, a ingresso libero, è realizzato con il supporto della farmacia Ruffino di Cumiana e i patrocini di Università di Torino, Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino e Comune di Cumiana.

info@viverelamontagna.org

NUOVAMENTE VISITABILI LE MINIERE DELL'ECOMUSEO DI PRALI

Da sabato 14 marzo riprendono le visite guidate nelle ex miniere di talco Paola e Gianna di Prali, gestite dall'Ecomuseo delle miniere e della Valle Germanasca. Anche nel 2026 la Città metropolitana di Torino riconosce con il suo patrocinio il valore culturale e storico delle iniziative dell'ecomuseo, che dagli anni '90 valorizza le tradi-



zioni e le installazioni minerarie delle Valli Chisone e Germanasca. L'attività estrattiva è stata per lungo tempo il motore economico delle due valli e ne ha fortemente caratterizzato il paesaggio.

Alla fine degli anni '80 la "coltivazione" del talco di Prali sembrava giunta al capolinea e il patrimonio minerario rischiava di andare perduto irrimediabilmente: i macchinari arrugginivano, le strutture rischiavano di crollare, gli archivi si dissolvevano e rischiava di scomparire la memoria della tecnologia, del lavoro e dei sacrifici dei minatori.

Nel 1993 l'allora Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, sull'esempio di progetti avviati con successo in Gran Bretagna, Francia, Germania e Austria, avviò, nell'ambito di un'intensa cooperazione transfrontaliera, un progetto turistico-culturale di conservazione e valorizzazione del patrimonio minerario. Nel 1998 nacque ScopriMiniera, la proposta di tour guidati nelle gallerie della miniera Paola, alla scoperta della vita e del lavoro dei minatori della Val Germanasca. Grazie alle connessioni con la realtà culturale e ambientale locale, ScopriMiniera ha creato e consolidato un movimento turistico e alcuni posti di lavoro. I risultati ottenuti, le nuove ca-

pacità e competenze acquisite, le relazioni create hanno stimolato e contribuito alla creazione del progetto di un Ecomuseo del territorio della Val Germanasca, riconosciuto nel 2003 dalla Regione Piemonte.

A ScopriMiniera si è affiancato da alcuni anni il percorso ScopriAlpi nella miniera Gianna, dove si può vedere il punto esatto in cui rocce originatesi negli oceani della Tetide sovrastano rocce di origine continentale, confermando la teoria che attribuisce la formazione delle Alpi allo scontro tra le placche continentali africana ed europea. A quasi due km di profondità dalla superficie, le gallerie della miniera Gianna hanno intercettato e reso visibile il contatto tra le due placche tettoniche e la cicatrice che testimonia lo scontro avvenuto 65 milioni di anni orsono tra i due continenti. Il percorso conduce i visitatori attraverso gli anfratti, le gallerie e le strutture di una miniera aperta oltre 60 anni fa e utilizzata fino al 1995 per estrarre un talco bianco purissimo e apprezzato in tutto il mondo. Maxi cartografie, videoproiezioni e installazioni multimediali, una "finestra di interpretazione geologica", luci, suoni e voci narranti, apparecchiature e scenografie accompagnano i visitatori nelle tre ore di esplorazioni e scoperte.

Per il 2026 il periodo di apertura dell'Ecomuseo delle miniere e della Valle Germanasca va dal 14 marzo al 15 novembre. Tutti i dettagli sulle visite guidate su prenotazione delle miniere e sulle attività didattiche dell'ecomuseo sono consultabili nel sito Internet www.ecomuseominiere.it

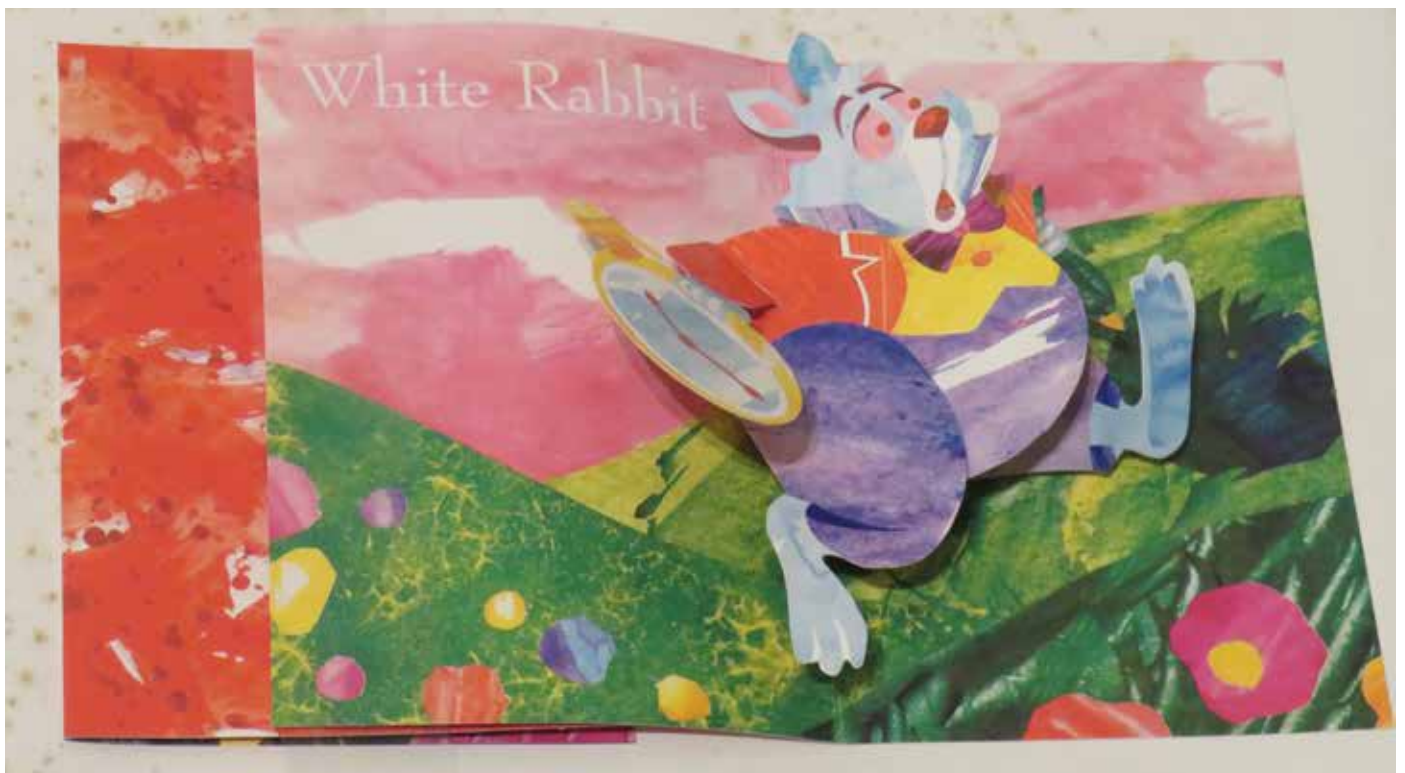
Per informazioni sulle attività è possibile contattare la biglietteria all'indirizzo e-mail info@ecomuseominiere.it

"C'È OGGI UNA FIABA" AL CASTELLO DI MIRADOLO

"C'è oggi una fiaba" è una mostra costruita come un racconto corale in cui la fiaba classica prende forma attraverso le opere di alcuni tra i protagonisti dell'arte moderna e contemporanea. Da Osvaldo Licini a Fausto Melotti, da Lucio Fontana a Michelangelo Pistoletto, da Piero Gilardi a Giuseppe Penone, fino a Yves Klein, Carol Rama, Aldo Mondino, Emilio Isgrò, Luigi Mainolfi, Emanuele Luzzati, Joseph Kosuth, Kiki Smith, Grazia Toderi, Pinot Gallizio, Luigi Veronesi, Joseph Beuys, Sofia Cacherano di Bricherasio e Giuseppe Pietro Bagetti, il percorso intreccia linguaggi, epoche e sensibilità differenti per restituire la fiaba non solo come genere letterario o illustrativo, ma come struttura del pensiero visivo. Le opere, che provengono da istituzioni torinesi (GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Museo della Frutta, Musei Reali - Museo di Antichità, Teatro Regio) e da impor-

tanti collezioni private, fondazioni e gallerie internazionali, non illustrano storie, ne assumono i meccanismi profondi - lo specchio, il bosco, l'oggetto magico, la scarpetta, la metamorfosi, il lieto fine - trasformando il Castello di Miradolo in uno spazio intimo e insieme collettivo. Curata da Roberto Galimberti, con il coordinamento generale di Paola Eynard e la consulenza iconografica di Enrica Melossi, "C'è oggi una fiaba" è una mostra che, fino al 21 giugno, mette a confronto le immagini con la dimensione immaginaria del racconto. Non una sequenza di opere, quindi, ma stanze come capitoli, oggetti come indizi, immagini come soglie. A diciotto anni dalla nascita della Fondazione Cosso, il percorso espositivo al Castello di Miradolo sceglie la fiaba per riflettere sul ruolo contemporaneo del castello, sulla sua vocazione al femminile - la parola "fiaba" nasce al femminile e molte delle prime narrazioni europee sono scritte da donne - e sulla sua capacità di essere ancora oggi spazio di visione e di crescita.

Il percorso è arricchito da un'installazione sonora inedita curata da Avant-dernière pensée che si ispira a "Ma mère l'oye" (Mamma oca), una suite di Maurice Ravel, originalmente composta per pianoforte a quattro mani nel 1910, che si articola in cinque brani ispirati ai racconti di Charles Perrault, Madame d'Aulnoy e Madame Leprince de Beaumont, libri di fiabe per l'infanzia.





Parallelamente alla mostra, si sviluppa il progetto “Da un metro in giù”, un percorso didattico per visitatori di tutte le età che invita a osservare l’arte e la realtà attraverso il gioco. Grande attenzione è riservata all’accessibilità: testi in più lingue, strumenti inclusivi (Easy to Read, CAA, LIS, audiodescrizioni), percorsi dedicati e la presenza dello “spazio calmo” rendono la mostra fruibile a tutti. www.fondazionecosso.com

ANNA KRAVTCHENKO A PINEROLO PER LA RASSEGNA ASCOLTI

Arriva a Pinerolo martedì 17 marzo, in cartellone per la stagione concertistica 25-26 “Ascolti” della fondazione Accademia di Musica di Pinerolo, la pianista ucraina Anna Kravtchenko, la cui carriera e la cui vita artistica sono fortemente legate all’Italia.

Anna Kravtchenko, con il suo stile inconfondibile e una forza espressiva straordinaria, fa di ogni suo concerto un’esperienza trascinate ed illuminante. Attiva a livello internazionale, si è esibita in prestigiose sale da concerto e per importanti festival in tutta Europa, negli USA, in Sud Africa e in Giappone. Il suo recital “Punti di vista (con vista)”, in programma all’Accademia di Musica (viale Giolitti 7), è incentrato su due opere monumentali, che l’artista definisce quasi sacre per lei: la Sonata in Si minore di Liszt e la Sonata numero 2 di Chopin. Alle 20.30 avrà inizio il concerto, preceduto alle 20 dall’incontro “Inseguire le note”, a cura del Maestro Claudio Voghera, direttore artistico della Stagione concertistica. Un

momento di guida all’ascolto che, tra suggestioni, curiosità e richiami storici e musicali, accompagnerà il pubblico verso il concerto.

L’attività concertistica della fondazione Accademia di Musica è realizzata con il contributo di Regione Piemonte e Ministero della Cultura, con il contributo e il patrocinio di Città di Pinerolo e Città metropolitana di Torino e con il sostegno di Streglio.

Prossimi appuntamenti: Quartetto Armida (31 marzo); Mariangela Vacatello (14 aprile); Sergio Pires e Stefano Musso (19 aprile); Orchestra da Camera Accademia e Massimo Polidori (27 aprile); Festival Beethoven (5, 12, 19 e 26 maggio).

www.accademiadimusica.it

IL 21 MARZO LA STAGIONE MUSICALE ANTICUA RIPARTE DA SETTIMO TORINESE

Sabato 21 marzo alle 21,15 nella chiesa di San Pietro, nell’omonima piazza di Settimo Torinese, prenderà il via la XXXI edizione di Antiqua, stagione di musica antica patrocinata dalla Città metropolitana di Torino che tocca punti d’eccellenza del territorio piemontese e ligure. Il titolo dell’edizione 2026 è “Dove il tempo si fa musica e la memoria diventa emozione”.

Il concerto dell’Accademia del Ricercare dedicato a Giuseppe Torelli, intitolato “La Nascita del Concerto solista”, consolida la collaborazione con il Comune di Settimo. I musicisti che si esibiranno nella chiesa di San Pietro in Vincoli sono Enrico Negro alla tromba, i violinisti Yayoi Masuda, Efix Puleo, Artem Dzeganyovskiy, Mauro Massa, Paola Nervi e Linda Przybiernov, i violisti Elena Saccomandi e Alessandro Curtoni, il violoncellista Lorenzo Fanti-nuoli, Federico Bagnasco al violone, Laura La Vecchia alla tiorba e Claudia Ferrero al clavicembalo.

Antiqua 2026 rinnova il suo impegno nella valorizzazione del repertorio medievale, rinascimentale e barocco con una rassegna che si distingue per rigore filologico, profondità interpretativa ed eccellenza artistica. Protagonisti della rassegna saranno artisti che calcano i palcoscenici dei più prestigiosi festival europei e che portano con sé un’esperienza maturata nei principali centri della musica antica. Ensemble specializzati e solisti di riconosciuta autorevolezza offriranno al pubblico esecuzioni filologicamente consapevoli, animate da passione, virtuosismo e profonda sensibilità stilistica. Con Antiqua 2026, l’Accademia del Ricercare conferma la propria missione: custodire, approfondire e



trasmettere il patrimonio della musica antica, trasformando ogni appuntamento in un'esperienza di ascolto intensa e autentica. Dal 24 al 30 luglio la rassegna ospiterà il Corso Internazionale di Musica Antica, che si terrà anche quest'anno a Casalborgone e sarà aperto a giovani talenti di tutto il mondo.

Dopo il concerto a Settimo la stagione proseguirà sabato 11 aprile alle 21,15 nell'aula consiliare del castello di Foglizzo con l'Ensemble ArsBaroca, domenica 26 aprile alle 21,15 nella chiesa di Santa Croce con l'Accademia Del Ricercare, giovedì 7 maggio alle 21,15 nella chiesa di Santa Croce con Voxonus e Accademia del Ricercare, giovedì 14 maggio nella chiesa di San Raffaele Arcangelo a San Raffaele Alto alle 21,15 con il Mirum Musicis Ensemble, domenica 17 maggio alle 21,15 al teatro comunale di Monteu da Po con l'Accademia del Ricercare, lunedì 18 maggio alle 12 a Palazzo Nuovo a Torino, con la lezione-concerto "Luci e ombre del Rinascimento musicale europeo" nell'ambito del corso di Storia della Musica del DAMS, giovedì 21 maggio alle 21,15 nella chiesa di Santa Maria Maddalena a Casalborgone con la Fondazione Pietà dei Turchini.

Il calendario completo dei concerti è consultabile nel sito Internet www.accademiadelricercare.com. L'ingresso ai concerti è gratuito. Per informazioni o prenotazioni si può scrivere a segreteria@accademiadelricercare.com o accademiadelricercare@gmail.com

DOMENICA 22 MARZO RIPARTE DA CAFASSE IL CIRCUITO DEI CONFRONTI TRA LE REINES

A partire da domenica 22 marzo a Cafasse torna il circuito dei confronti e delle esposizioni delle Reines delle Valli di Lanzo, organizzato dall'associazione "J'amis d'le Reines d'le Val ad Lans". Le Reines, o Regine, sono le bovine che si sono con-

quistate negli alpeggi il ruolo di leader e "matriarche" delle mandrie, quelle che guidano le compagne nella salita estiva agli alpeggi e nel ritorno a quote più basse o in pianura all'inizio dell'autunno.

La manifestazione in programma domenica 22 marzo in località Cascina Ressa a Cafasse sarà la prima eliminatória del 46° Concorso Regine Valli di Lanzo, che vivrà il suo evento finale domenica 18 ottobre a Cantoira. Le altre eliminatorie sono in programma domenica 19 aprile al campo sportivo di Mezenile, domenica 4 ottobre in via Costa a San Francesco al Campo e domenica 11 ottobre all'Agrilanzo di via dell'Eremo 16.

Le Regine si contendono il rosso trofeo della vittoria finale o il variopinto collare con campanaccio. I confronti-esposizioni sono feste tradizionali che hanno come cornice il suggestivo scenario delle Alpi Graie e dei centri che sorgono ai piedi di quelle montagne. Ogni anno gli abitanti dei singoli paesi e i turisti appassionati della vita agreste e delle tradizioni montanare partecipano agli eventi, anche per ringraziare gli allevatori che hanno scelto di restare nei loro paesi d'origine praticando il duro mestiere dei loro avi o di salire ogni anno dalla pianura agli alpeggi estivi.

La competizione si svolge secondo un preciso rituale. Le bovine che hanno già partorito sono

Calendario 2026



Eliminatorie primaverili

22.03 CAFASSE, località Cascina Ressa
19.04 MEZENILE, località Campo Sportivo

Eliminatorie autunnali

04.10 SAN FRANCESCO AL CAMPO, via Costa
11.10 LANZO, Agrilanzo via dell'Eremo 16

Finale

18.10 CANTOIRA, località Trambia




suddivise in tre categorie, a seconda del peso, mentre le più giovani, manze e manzette, sono classificate secondo l'età. Gli animali vengono poi esposti al pubblico. Alle 13 iniziano i confronti, lasciati alla spontaneità delle mucche. È l'istinto che porta uno dei capi a primeggiare (così come avviene quotidianamente negli alpeggi) diventando così la regina della mandria. Dopo essersi lungamente studiate e aver grattato il terreno con gli zoccoli per intimidire l'avversaria, le Regine si scontrano tra loro nel combattimento, aspro ma mai cruento. Non vi è alcuno spargimento di sangue e la mucca sconfitta accetta di buon grado di lasciare il campo all'avversaria più forte.

I confronti tra le Regine sono organizzati dall'associazione "J'amis d'le Reines d'le Val ad Lans", suddivisa in Comitati locali, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, dell'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, dei Comuni, della Coldiretti e della Confederazione Italiana Agricoltori.

Per aggiornamenti sul circuito dei confronti tra le Regine si può consultare la pagina www.facebook.com/associazionejamisdleReinesdleValadLans

A VAL DELLA TORRE LA SAGRA DEL SALAME DI CINGHIALE

Comprende anche la passeggiata enogastronomica di 5 km "Cinghialando" il programma della ventunesima edizione della Sagra del Salame di Cinghiale, in programma domenica 22 marzo a Val della Torre, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Il Salame Valtorrese di Cinghiale ha ottenuto la Denominazione Comunale d'Origine con delibera del Consiglio comunale del 30 settembre 2011 ed è inserito nell'elenco dei prodotti tipici dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. La manifestazione è in programma nel parco Cravanzola e proporrà l'esposizione dei prodotti del territorio enogastronomici, artigianali e artistici. Oltre a visitare la fiera con i prodotti tipici locali nel Parco Cravanzola, si potrà pranzare con polenta e cinghiale o con un tagliere di salumi e formaggi al Centro di accoglienza turistica. È gradita la prenotazione al numero telefonico 335-8407913. Per l'intrattenimento musicale è stata scelta la Tequila Band. Nel Parco Cravanzola tra le 8,30 e le 16 è anche in programma la prima edizione del Trofeo Urban Trial CTPV Valdellatorre.

Nel pomeriggio, dalle 14 alle 17, sarà possibile

partecipare a visite guidate alla Torre simbolo del paese, ricostruita in stile medievale nel XX secolo sulle mura del parco dell'ex villa dei Conti Rossi di Montelera. All'interno sarà allestita una mostra temporanea dedicata all'Esposizione Universale di Torino del 2011, mentre all'esterno un'altra mostra illustrerà usi, costumi e tradizioni locali. Sarà anche visitabile lo storico edificio dell'arancera che sorge nel parco dell'ex villa, recuperato grazie all'impegno del Comune e del GANV, il Gruppo Archeologico Naturalistico Valtorrese. Nell'arancera è allestita la mostra permanente "Vita 'd na volta".

Tornando alla passeggiata "Cinghialando", il ritrovo dei tre gruppi in cui gli organizzatori suddivideranno i partecipanti è fissato per le 8, le 8,30 e le 9, con partenza mezz'ora dopo il ritrovo e con quattro tappe enogastronomiche con i prodotti locali. Il percorso di 5 km è misto, cioè in parte asfaltato e in parte sterrato, per cui sono consigliati un abbigliamento comodo e scarpe adatte. Per prenotare la passeggiata si può scrivere a info@ganv.it o chiamare uno dei due numeri telefonici 333-9748833 e 328-9274686.

A cura di

Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti e Anna Randone



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

211 posti con la Città metropolitana di Torino

13 nel territorio alessandrino, 6 nel biellese e 192 nel torinese

DAI 18 AI 28 ANNI

40 nell'ASSISTENZA

7 nella PROTEZIONE CIVILE

72 nelle BIBLIOTECHE

19 nell'AMBIENTE

28 nell'ANIMAZIONE CULTURALE

25 nelle SCUOLE

20 negli SPORTELLI INFORMATIVI

CON UN ASSEGNO MENSILE di 519,47€

L'8 APRILE 2026 ALLE 14

SCADE LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/
servizio-civile/bandi-servizio-civ](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ)



**SCEGLIETE
IL VOSTRO
PROGETTO**



Visite didattiche all'INRiM

L' Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM) apre le porte della propria sede di Torino a studentesse e studenti degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado. L'iniziativa, rivolta in particolare alle classi IV e V, mira a promuovere l'avvicinamento al mondo della scienza delle misure, offrendo un'esperienza diretta all'interno di un Ente di ricerca di rilevanza nazionale. Le visite didattiche sono concepite per stimolare la curiosità scientifica dei e delle giovani, consentendo loro di esplorare i laboratori e di conoscere da vicino le attività del personale scientifico. Gli incontri preve-

dono un confronto diretto con con scienziate e scienziati sui loro percorsi formativi e professionali.

Il percorso di visita, della durata complessiva di circa due ore e mezza, si articola in tre momenti: l'accoglienza e la presentazione dell'Ente che prevede un'introduzione generale alla metrologia e l'illustrazione degli ambiti di ricerca principali dell'INRiM; un tour guidato di alcuni laboratori per osservare strumenti e applicazioni concrete delle misurazioni; una sessione aperta per domande, curiosità e testimonianze da rivolgere alle ricercatrici e ai ricercatori.

Per rendere l'esperienza più



coinvolgente e formativa, le scuole possono scegliere un percorso di visita tra le diverse proposte disponibili, ciascuna dedicata a una specifica tematica e con la possibilità di esplorare laboratori differenti. Le prossime visite in programma sono gratuite e si svolgeranno dal 13 al 17 aprile 2026. È possibile iscriversi sino al 27 marzo compilando l'apposito form on line al link <https://shorturl.at/braCh>. Per informazioni si può scrivere a eventi@inrim.it

Denise Di Gianni



MO

L'arte e l'architettura
nei mattoncini LEGO®
di Luca Petraglia.

**Dal 14/03/26
Al 03/05/26**
Imbiancheria
del Vajro
Chieri



NU

MEN



TINI



LP LUCA
PETRAGLIA

Imbiancheria del Vajro
Via Imbiancheria, 12
Chieri (TO)

Per info dettagliate su
date, orari e biglietti:

Whatsapp
(+39) 379 313 6221

Sito web:
monumentini.madeticket.it

Whatsapp



Sito web



Con il patrocinio di:



LEGO® è un marchio del gruppo di società LEGO.
Il quale non sponsorizza, autorizza o supporta questo evento.